

La manovra

Triplicati, grazie al coordinatore degli assessori regionali: alla Campania 175 milioni

Trasporti, il governo sblocca i fondi ma in Regione è bufera sul condono

OTTAVIO LUCARELLI

È BUFERA sul condono edilizio che spunta in Consiglio regionale nella manovra di fine anno con ambientalisti e verdi che accusano mentre la maggioranza frena sull'emendamento Pdl. A Roma, intanto, il governo Monti sblocca per il prossimo anno un miliardo e 748 milioni per i trasporti con una fetta di 175 milioni per la Campania azzerando così i pesanti tagli dell'ultima manovra Tremonti.

La Regione al lavoro su due fronti e oggi, nella commissione bilancio presieduta dal socialista Massimo Grimaldi, comincia l'esame degli emendamenti al bilancio 2012. Anche quello del Pdl che, mentre a Bacoli sono in azione le ruspe, prevede il condono degli abusi realizzati prima dell'entrata in vigore del "piano casa" varato nel dicembre 2009. Cosa è scritto nella proposta? Che si potranno sanare gli aumenti delle volumetrie non superiori al 35 per cento con un incremento del 20 per cento degli oneri di urbanizzazione.

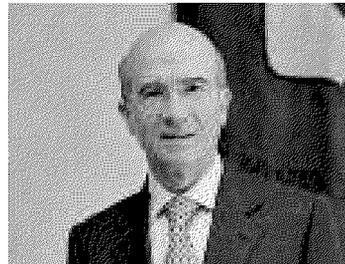
Gli ambientalisti insorgono. Il commissario regionale dei verdi Francesco Borrelli parla di «istigazione a delinquere». Il coordinatore campano di Legambiente,

Michele Buonomo, lo definisce «un regalo di fine anno che smaschera il piano casa della Regione». E Gennaro Salvatore, capogruppo socialista legato al presidente Stefano Caldoro, in qualche modo frena: «La proposta di sanare piccoli abusi è interessante, ma una norma regionale non sarebbe sufficiente a risolvere il problema e non comporterebbe un cambio di rotta rispetto a sentenze passate in giudicato. È necessario, piuttosto, individuare una soluzione equilibrata con il contributo di tutte le istituzioni».

Confronto che a Roma ha portato allo sblocco e al recupero di importanti fondi per i trasporti su impulso di Sergio Vetrella, coordinatore degli assessori regionali ai Trasporti: «Eravamo partiti da una base nazionale di soli 400 milioni e siamo arrivati ad un'intesa per il 2012 di un miliardo e 748 milioni con una quota del dieci per cento per la Campania». Tutti fondi, dato importante, che sono al di fuori del "Patto di stabilità" e che potranno essere spesi senza pesare su altri settori. «Entro febbraio inoltre — aggiunge Vetrella — governo e Regioni sigleranno un patto per liberalizzare il trasporto locale».

Positivo il giudizio del consigliere regionale Pd Mario Casillo: «Il governo si è dimostrato decisamente sensibile al problema trasporti». Ma cosa accadrà in Campania? Nel bilancio 2012 la giunta ha previsto 530 milioni che si aggiungono ai 175 del governo rispetto a un'esposizione delle società del gruppo Eav che supera i 500 milioni di debiti. Il piano Vetrella prevede due sole società per i trasporti su ferro (una per la rete, l'altra per i servizi) e gare per i trasporti su gomma e in bilancio un emendamento del socialista Salvatore punta proprio alla fusione delle società su ferro.

Vetrella: "A gennaio un patto per liberalizzare il mercato locale del settore"



Sergio Vetrella

